

Viaggio nel cantiere di Campiglione «Siamo un esempio per tutta Italia Entro un anno ospedale chiavi in mano»

Tour con l'assessore Francesco Baldelli che segue i lavori della sanità marchigiana: «Struttura in grado di resistere ad eventi importanti, penso al sisma, può proseguire con l'attività sanitaria in ogni condizione»

C'è luce e bellezza, c'è il paesaggio intorno e una struttura che sembra abbracciare la collina senza soffocarla. È il nuovo ospedale di Fermo che in realtà riguarda la regione tutta, è tornato ieri l'assessore Francesco Baldelli che segue proprio i lavori delle strutture sanitarie, per raccontare il futuro che verrà e lo stato dell'arte. Un cantiere immenso che ovviamente ha avuto le difficoltà di questi tempi, il rincarico dei materiali per l'edilizia, le pause e le riprese ma mai un calo di attenzione, con tutta la serietà della ditta Carron che segue il progetto. «Si tratta di una struttura in grado di resistere ad eventi importanti, spiega Baldelli, penso al sisma che purtroppo in questo territorio conosciamo bene, la costruzione è in grado di proseguire con l'attività sanitaria in ogni condizione. Parliamo di 68 mila metri quadrati di superficie che stiamo completando, diventiamo un esempio per tutta Italia. Le ultime lavorazioni sono previste entro un anno, incluso anche la realizzazione delle sale operatorie, avremo un ospedale chiavi in mano». Oltre all'ospedale, servono le strade per arrivarci, «vogliamo che le Marche siano tutte ben collegate dalla costa all'entroterra e dai grandi ai piccoli centri, aggiun-

ge Baldelli, per questo stiamo portando avanti interventi sul lungotenno e in tutta la provincia, l'ospedale è una infrastruttura centrale di emergenza urgenza ma l'esigenza da risolvere è proprio quella mobilità della provincia di Fermo che stiamo risolvendo con il sindaco e il presidente della Provincia». Un investimento di 122 milioni quello per l'ospedale, ne sono stati aggiunti 18 per l'adeguamento dei prezzi da fondo ministeriale: «Ne metteremo altri 20 per completare il nuovo ospedale, con l'allestimento delle sale operatorie per uno dei migliori ospedali della regione che apriremo, ripeto, entro un anno».

Il sindaco Calcinario parla di un ambiente immersivo, innovativo, molto bello: «E' veramente emozionante pensare che un'opera del genere possa essere nella nostra città. È un lavoro molto avanzato, chi temeva che qui restasse una incompiuta si sbagliava, bisogna credere nelle istituzioni». A guidare il sopralluogo è l'ingegner Bartoli che spiega come si sia recuperato sui ritardi per il Covid, per il caro materiali, per la difficoltà di trovarli: «Ci sono parti concluse, potrebbero essere ormai consegnate. Abbiamo costruito un nuovo pronto soccorso, in caso di emergenza pandemica, in grado di supportare anche l'attività or-

dinaria. I posti letto saranno 372 e abbiamo adeguato struttura e impianti».

Un ospedale dunque che non cresce in verticale ma si lega al paesaggio, l'obiettivo è rendere la vita più semplice agli operatori: «Secondo alcuni dati le infermiere compiono anche 18 chilometri di media al giorno, studiare infrastrutture che razionalizzano la logistica e migliorando il lavoro quotidiano comporta una miglioria per loro, ma anche della risposta al paziente. Questo è uno degli obiettivi primari che l'edilizia sanitaria ospedaliera si è data. A Fermo e Amandola ne avremo la prova», aggiunge Baldelli. Fuori ci sono circa 500 parcheggi per il pubblico e altrettanti per il personale, sul fronte viabilità ci sono i dieci milioni necessari per completare l'allungamento della Lungotenno, che arrivava fino a due chilometri e mezzo a valle della rotonda sul ponte di Campiglione. E questo permetterà il raccordo con la bretella che collegherà il ponte in uscita dal casello di Porto Sant'Elpidio, sul lato Mezzano, procedono i lavori con l'innesto per Torre San Patrizio e l'allargamento della 'corta', per una provincia che cambia volto, intorno ad un ospedale che cura anche con la bellezza.

Angelica Malvatani



La struttura e i servizi occupano 68 mila metri quadrati di superficie (foto Zeppilli)

